



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC80600Q**

**CLUSONE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Ampia possibilità di collaborazione con volontariato, oratori, associazioni sportive e culturali presenti sul territorio, Museo Arte Tempo, ANPI, gruppo Alpini. Per le famiglie in difficoltà nel territorio sono presenti servizi di supporto (Patatrack e spazio compiti) coi quali anche la scuola collabora.</p>	<p>Il livello medio-basso delle famiglie non stimola tutti gli studenti allo studio e all'impegno scolastico e non favorisce la partecipazione attiva delle famiglie. Molti alunni e studenti arrivano a scuola in corso d'anno, senza conoscere la lingua italiana e talvolta senza scolarizzazione pregressa. Il calo demografico diventa sempre più significativo, diminuiscono le classi e talvolta si formano pluriclassi.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è montano, contesto che rappresenta un valore per la qualità della vita e l'attenzione alle piccole comunità. Il livello della collaborazione tra la Scuola, le Amministrazioni Comunali, il Sistema bibliotecario, i gruppi culturali di volontariato è molto alto. Dal punto di vista storico, culturale e turistico è un territorio molto ricco e la scuola beneficia di queste risorse. La realtà economica, costituita soprattutto da piccole e medie imprese, può essere di supporto all'orientamento degli studenti anche tramite visite e percorsi didattici all'interno delle stesse.</p>	<p>Il territorio montano sta soffrendo per la progressiva perdita di alcuni servizi (sanitari e culturali), perdita che richiede una riorganizzazione delle risorse presenti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole sono sicure e a norma e permettono di lavorare serenamente in un ambiente protetto e adeguato. Tutte le classi sono dotate di LIM e PC, sono attivi laboratori di informatica e di robotica grazie ai finanziamenti dei Comuni (Piano Diritto allo Studio), del Ministero e dell'Unione Europea (fondi PON). In qualche occasione la scuola ha ricevuto donazioni di privati (aziende, Comitato Genitori, gruppo Alpini, Lions Club, Rotary).</p>	<p>La manutenzione delle infrastrutture tecnologiche richiede cospicui fondi e competenze tecniche che la scuola non possiede tra il proprio personale.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità di tanti docenti permette una maggior collaborazione tra gli insegnanti e tra gli insegnanti e la dirigenza. La scuola valorizza le competenze professionali attraverso percorsi educativi e didattici e l'organizzazione di corsi di formazione / aggiornamento per il personale. L'organico potenziato permette di offrire un minimo supporto al lavoro dei docenti.</p>	<p>L'età media dei docenti è molto alta. Il ricambio dei docenti è minimo. Non ancora tutti i docenti hanno solide competenze in lingua inglese e informatiche.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tasso degli abbandoni e dei trasferimenti è molto basso. Rispetto alla valutazione all'Esame di Stato, la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia media. L'Istituto destina gran parte delle risorse economiche ed umane a disposizione per il successo formativo e contro la dispersione scolastica. La scuola ha compilato il Piano Annuale per l'inclusione col Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola organizza attività in rete con altre scuole e con le scuole superiori del territorio per la continuità e la prevenzione della dispersione scolastica.</p>	<p>La scomparsa del Centro Territoriale per l'Inclusione ha fatto mancare un valido supporto alle scuole. La riduzione dell'organico dell'UONPIA territoriale ha allungato i tempi d'attesa per le certificazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola sostiene il percorso scolastico degli studenti impegnandosi a garantirne il successo formativo mediante la predisposizione di progetti di accoglienza, costruzione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di handicap; interventi di alfabetizzazione per alunni N.A.I. e di mediazione culturale, progetti e attività per migliorare la conoscenza di sé e del territorio, collaborazioni con gli Istituti Superiori anche per percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola favorisce la precoce individuazione di difficoltà di apprendimento attraverso uno screening nelle classi seconda e terza della scuola primaria. Offre inoltre un servizio di ascolto e consulenza sulle problematiche educative. La programmazione educativa e didattica è condivisa dai docenti sia all'inizio che nel corso dell'anno. I Piani personalizzati sono condivisi con i genitori.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il livello rilevato è in generale superiore alla media nazionale e spesso anche regionale, in linea con gli</p>	<p>Nelle prove standardizzate in lingua inglese della secondaria, dopo il primo anno, si rileva un livello in</p>

anni precedenti Tra le varie classi c'è uniformità e non si rilevano comportamenti scorretti nella somministrazione delle prove. L'effetto scuola è allineato alla media regionale.

linea con la media seppur si siano riscontrati problemi tecnici nella compilazione delle prove in modalità computer based.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) attraverso l'osservazione sistematica, il confronto con i colleghi e la predisposizione di compiti autentici: per entrambi gli ordini, adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento. Negli anni ha sviluppato azioni finalizzate a rilevare e valutare le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, proponendo compiti autentici e attività per classi / scuola aperta. C'è tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola una base comune di osservazione e di valutazione, derivata dalle occasioni di confronto (gruppi di lavoro e corsi di formazione) e dalla condivisione dei materiali prodotti. Nel registro digitale è stata predisposta una sezione specifica per la registrazione delle competenze rilevate, in vista della certificazione al termine del primo ciclo d'istruzione. La scuola ha proposto diversi laboratori finanziati dai fondi PON per lo sviluppo delle competenze di base.</p>	<p>Difficoltà a valutare nel tempo il cambiamento prodotto negli studenti dai progetti educativi. Le famiglie non sono sempre collaborative e in sintonia con gli obiettivi educativi della scuola. La partecipazione ai laboratori PON è altissima, ma il numero di beneficiari è molto limitato. Si riscontrano ancora disomogeneità nella creazione e nell'uso delle rubriche valutative delle competenze.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza degli indicatori per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti che si iscrivono alla secondaria di primo grado raggiungono risultati soddisfacenti che quasi sempre confermano le competenze maturate nel corso dei cinque anni di scuola primaria. Il numero di non ammissioni dopo il primo anno è sostanzialmente nullo. Nella scuola sono previsti incontri per il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola al fine di formare gruppi classe equiterogenei e prestare le dovute attenzioni agli alunni con bisogni educativi speciali nell'ottica dell'inclusività. Prima del termine della scuola secondaria agli studenti è offerta la possibilità di incontrare rappresentanti delle diverse scuole secondarie di II grado del territorio, per una presentazione dell'offerta formativa finalizzata ad una scelta più consapevole e alla limitazione della dispersione. E' prevista la partecipazione degli studenti di classe seconda al progetto Bussola, finalizzato allo sviluppo della consapevolezza di sé in vista della scelta della scuola superiore. Le scuole del territorio hanno avviato dei tavoli comuni di lavoro al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica basandosi anzitutto sullo scambio di informazioni e sul monitoraggio del fenomeno.</p>	<p>Non sempre i consigli orientativi sono accolti dagli studenti. I percorsi di orientamento proposti sono diversi e non tutti ugualmente efficaci. Sono previsti ancora pochi incontri di programmazione e di verifica comuni tra docenti di ordini di scuola diversi, seppure è stato avviato un lavoro di costruzione del curriculum verticale d'Istituto.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>
--------------------------------	-----------------------------

	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in linea con la media: le difficoltà di apprendimento sono in genere già state evidenziate nel corso delle scuole del I ciclo. Il numero di abbandoni nelle scuole di II grado è tuttora monitorato a livello territoriale. Tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado è previsto un passaggio di informazioni oltre che iniziative finalizzate alla continuità.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo condiviso e utilizzato dai docenti come strumento di programmazione. L'offerta formativa è progettata in raccordo con il curricolo tenendo conto delle esigenze, delle conoscenze che gli studenti devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari. Gli obiettivi di apprendimento vengono definiti dal Collegio dei docenti al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Nell'Istituto sono attivi gruppi di lavoro che lavorano sul curricolo. Dalla scuola è predisposta anche una scheda per la valutazione dei progetti educativi per verificare l'esito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Mancanza di condivisione degli obiettivi educativi e didattici con la Scuola secondaria superiore. Sono ancora pochi i momenti di condivisione dei risultati raggiunti nelle classi dei diversi plessi e delle metodologie praticate. Anche per la valutazione delle competenze non si è raggiunta una piena condivisione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha attivato percorsi di formazione e supporto con l'Università degli Studi di Milano Bicocca per aumentare la competenza nella progettazione per competenze. Ha proposto modalità organizzative nuove per favorire il lavoro per competenze e la loro rilevazione. ha creato occasioni per il confronto ma le nuove metodologie didattiche non sono ancora uniformemente diffuse e fatte proprie da tutti gli insegnanti.

### 3.2 - Ambiente di apprendimento



Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La cura degli spazi laboratoriali, che risultano ben attrezzati, è affidata a figure di coordinamento. Tutti gli studenti hanno l'opportunità di fruire dei laboratori presenti nel proprio edificio. I supporti didattici nelle classi sono funzionanti. L'introduzione dell'organico per il potenziamento ha permesso di aumentare le attività laboratoriali e in piccolo gruppo. L'I.C. di Clusone promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, fornendone gli strumenti (es. LIM e atelier creativo) e organizzando periodicamente corsi di formazione per il personale docente. Sono esperienze positive e di grande valore didattico ed educativo tutti i progetti che la scuola propone sia grazie al fondo di Istituto che ai finanziamenti PNSD e PON . Spesso è in tali occasioni che i ragazzi sperimentano modalità didattiche diverse che soddisfano i loro diversi stili di apprendimento. Nella primaria la collaborazione tra i docenti è promossa attraverso gli incontri mensili di programmazione tra classi parallele; mentre per la secondaria ci sono alcuni più sporadici incontri di programmazione. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti in modo diverso in base all'età. Nella scuola dell'infanzia la giornata è scandita da semplici regole accompagnate dalla sistematica osservazione delle insegnanti. Negli altri ordini di scuola vige un regolamento interno, condiviso con i genitori e riportato nelle prime pagine del diario d'Istituto, cui si aggiunge il patto di corresponsabilità aggiornato alle normative sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. In caso di comportamenti problematici la prima azione promossa è una riflessione sull'accaduto con lo studente coinvolto, in base alla gravità del fatto si decide se contattare i genitori e convocare il Consiglio di Classe per la sanzione disciplinare. Nei casi più gravi si richiede un consulto con lo psicologo o ai servizi sociali. E' attivo uno sportello di consulenza psico-pedagogica per docenti, genitori e studenti affidato al consultorio. Nella scuola secondaria da diversi anni è presente il progetto del Consiglio Comunale Ragazzi.</p>	<p>Per quanto riguarda la primaria si evidenzia in particolare la difficoltà degli alunni dei primi due anni a seguire le lezioni dalle ore 8 alle ore 13. La maggior parte delle modalità didattiche innovative richiede la necessità di formare piccoli gruppi il cui lavoro non solo deve essere organizzato nel dettaglio, ma anche seguito in modo ravvicinato. L'utilizzo dell'organico anche per la copertura delle assenze ha costretto in alcuni periodi dell'anno a ridurre o rimodulare le attività in piccolo gruppo previste. Nella primaria di Piario la realtà della pluriclasse costringe ad utilizzare le compresenze per separare i due gruppi classe almeno nelle attività di italiano e matematica. La validità e i vantaggi della collaborazione sono riconosciuti all'unanimità dai docenti, ma spesso tale collaborazione è lasciata alla buona volontà di alcuni di essi, non essendo frequenti, in particolare alla scuola secondaria, i momenti di condivisione. In particolare nella scuola secondaria sia tra Consigli di classe diversi, ma anche tra i docenti dello stesso Consiglio non sempre c'è un'unitaria condivisione di come promuovere le regole tra gli studenti e di come agire nel caso di comportamenti problematici. Non sempre le azioni promosse dalla scuola in caso di comportamenti problematici sono efficaci. La scuola adotta alcune strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attività non sempre coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola o plessi, non esistendo un progetto unitario su questi aspetti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono</p>

positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto determinata anche da una serie di altre variabili. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità, anche per la non completa formazione specifica del personale. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: in tal caso gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e riportate nel Regolamento d'Istituto che prevede anche le sanzioni disciplinari. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente una funzione strumentale per l'inclusione e una commissione che mantiene aggiornato il Piano annuale per l'inclusione. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, coinvolgendoli nell'attività di classe, ove possibile, e creando dei progetti in cui partecipano anche i compagni, prediligendo il piccolo gruppo, come ad esempio nel progetto pet therapy o Orto Lieto. Una cospicua parte degli insegnanti curricolari e di sostegno cerca di utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, ottenendo buoni risultati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, il Gruppo di lavoro operativo si riunisce almeno quattro volte nel corso dell'anno. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali curando la stesura condivisa, all'interno dell'équipe pedagogica o del consiglio di classe, del Piano Didattico Personalizzato che viene aggiornato in base alle necessità. Il flusso degli studenti stranieri in ingresso nella scuola è variabile negli anni, al bisogno si interviene per favorirne l'inclusione attraverso delle ore di alfabetizzazione e contattando il mediatore culturale. Nel lavoro d'aula i docenti programmano delle attività per supportare gli alunni più deboli, ad esempio attraverso il lavoro a coppie con la presenza di un alunno-tutor o attraverso le strategie della didattica inclusiva. Dove e quando è possibile nella primaria si utilizzano le ore di compresenza per svolgere attività differenziate. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà all'interno dell'équipe pedagogica e nei Consigli di classe.</p>	<p>La didattica inclusiva, gli interventi individualizzati, la condivisione e la verifica degli obiettivi non sono diffusi capillarmente nella pratica quotidiana dell'Istituto, seppur presenti nella documentazione didattica. Per i disturbi dell'apprendimento, nonostante la scuola abbia attivato uno screening specifico collaborando con una specialista, restano lunghi tempi d'attesa per la valutazione presso l'UONPIA. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono talvolta efficaci, ma in alcuni casi ancora troppo limitati. La scuola non favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari ad eccezione dell'Indirizzo musicale.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività e i percorsi realizzati dalla scuola per gli studenti che necessitano di integrazione e inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene una comunicazione con i genitori. In generale gli interventi sono efficaci e in armonia con gli obiettivi programmati. La mancanza di fondi specifici limita la durata di questi progetti. Una buona parte di questi studenti raggiunge gli obiettivi previsti. La scuola attua progetti di passaggio degli studenti in difficoltà da un ordine di scuola all'altro. La scuola collabora con altre scuole in rete, coi servizi del territorio e con le scuole dell'ambito.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado non solo si incontrano per parlare della formazione delle classi, ma al termine dell'anno scolastico il passaggio di informazioni avviene in modo strutturato e uniformato tramite un modello predefinito, allo scopo di facilitare la formazione di classi equeterogenee. Si effettua inoltre la visita alla scuola primaria dei bambini iscritti alla futura classe prima, per i quali viene compilata una scheda per il passaggio di informazioni tra le docenti dei due ordini di scuola. La scuola secondaria di primo grado prevede, per tutte le classi seconde e terze, alcuni percorsi di orientamento curati e strutturati e in caso di bisogni speciali si attivano specifici progetti-ponte con le scuole superiori. La docente funzione strumentale per l'orientamento partecipa ad un gruppo di insegnanti esperti della Valle Seriana allo scopo di individuare alcune azioni irrinunciabili da parte delle scuole e per rendere omogeneo il percorso orientativo di ogni alunno sul territorio. In tale progetto sono previsti anche percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sono stati anche proposti diversi micro-inserimenti nelle scuole superiori.</p>	<p>Il passaggio di informazioni avviene con la secondaria di secondo grado solo per i casi particolari con la compilazione di una scheda informativa ad hoc predisposta dall'ambito territoriale. In numerosi casi, gli studenti non seguono il Consiglio Orientativo proposto dalla scuola.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche in collaborazione con l'ambito dei servizi e le scuole superiori del territorio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente già a livello nazionale, trattandosi della scuola dell'obbligo, inoltre nel PTOF sono declinate e rese pubbliche anche attraverso il sito dell'I.C. Da tempo si è scelto di porre attenzione al tema dell'inclusione, dando così alla scuola un orientamento preciso. Si continua a lavorare sulla didattica per competenze analizzando gli obiettivi anche educativi che la comunità scolastica deve porsi. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il Piano annuale delle attività, la programmazione annuale condivisa, gli incontri di interclasse e la verifica bimestrale della scuola primaria e i consigli di classe della secondaria. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e anche tra il personale ATA, sia in segreteria che tra i collaboratori scolastici ai quali sono assegnati spazi e compiti ben definiti. Esiste coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale: nel rispetto dei vincoli di bilancio le risorse mirano a soddisfare i progetti proposti dai docenti in base alle esigenze educative. Prioritari dell'Istituto, per la scuola secondaria, sono il tema del bullismo e dell'educazione affettiva che vengono finanziati attraverso i fondi delle amministrazioni comunali. E' attivo uno sportello di ascolto e consulenza pedagogica per docenti, genitori e studenti.</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità sono rese note all'esterno, presso i genitori e il territorio, attraverso il PTOF, il diario d'istituto, il sito della scuola e gli incontri periodici ai quali partecipa un numero ridotto di genitori. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso pochi momenti istituzionali e tramite il questionario sottoposto a genitori e studenti al quale ha risposto un terzo circa degli aventi diritto. Prosegue l'uso del Drive per la condivisione di materiali didattici. I docenti disposti ad assumere incarichi di responsabilità sono relativamente pochi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le priorità dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF. La loro definizione tiene conto sia delle Indicazioni Nazionali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza (questionario) e prevede il coinvolgimento diretto del personale interessato: docenti, personale Ata, studenti, genitori. Inoltre sono identificati anche gli obiettivi e le azioni da realizzare. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. Le risorse economiche sono utilizzate per la realizzazione delle attività previste nel PTOF. La scuola allinea le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi. Continua lo sviluppo dei sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi. Tutti i plessi sono dotati di rete Internet, LIM e PC. La scuola è dotata di un registro elettronico.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA anche sulla base delle novità normative (sicurezza e privacy, bullismo). La scuola organizza corsi di formazione interni e per le scuole dell'Ambito in rete. La qualità delle iniziative di formazione, che hanno ricadute positive nell'attività ordinaria della scuola, è buona. Nell'assegnazione di incarichi come le funzioni strumentali o la partecipazione alle commissioni si basa sulla disponibilità dei docenti, che vi aderiscono in base alle competenze possedute. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, tramite delle commissioni, e tramite l'individuazione di referenti. Nella primaria vengono organizzati mensilmente degli incontri di programmazione per classi parallele, mentre nella secondaria dei più sporadici incontri per la programmazione di area disciplinare.</p>	<p>Non si riscontra una particolare valorizzazione delle risorse umane attraverso un'assegnazione sistematica degli incarichi sulla base delle competenze possedute. La scuola mette a disposizione dei docenti la Google Suite for Education per la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici prodotti ma l'archiviazione non è ancora sistematica. Nella primaria esiste una maggiore condivisione di ciò che è prodotto rispetto alla secondaria, dove il lavoro risulta condotto in modo più individualistico. Tale situazione è dovuta anche ai pochi incontri di programmazione previsti per questo ordine di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola risponde alle esigenze dei docenti promuovendo percorsi di formazione e di aggiornamento di buona qualità con una ricaduta positiva sull'attività della scuola. La formazione in rete con altre scuole</p>

permette di ottimizzare le risorse e offrire più possibilità di formazione. Una buona parte dei docenti è motivata a formarsi e aggiornarsi. Gli incarichi assegnati valorizzano le competenze possedute dai docenti. La collaborazione tra docenti si sviluppa soprattutto nelle occasioni collegiali di confronto, nella definizione e nello sviluppo dei progetti su tematiche che, a livelli diversi, interessano tutti gli studenti dell'istituto. I gruppi di lavoro presenti nella scuola producono materiali e documentazione per utilizzo comune.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una serie di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati (AsaBerg, UONPIA; Servizio Minori e Famiglie, Consultorio, Servizi sociali, Gruppi sportivi, Università di Bergamo e Milano Bicocca) La scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale con il CCR (Consiglio comunale ragazzi) e con docenti che siedono ad un Tavolo per le politiche giovanili. La scuola partecipa inoltre alla stesura del Piano di zona. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso i rappresentanti del Consiglio d'istituto o i Comitati Genitori. Recentemente si è costituito il Comitato Genitori della scuola secondaria. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Nella scuola è attivo uno sportello di ascolto e consulenza pedagogica.</p>	<p>A parte il Consiglio di Istituto e i rappresentanti di classe, la scuola non prevede altre forme di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa o forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) su tematiche di tipo educativo ma li coinvolge soprattutto in occasione di progetti e percorsi dedicati ai figli.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto ha attivato raccordi col territorio sia formalizzati che non. Le scuole in rete consentono di ottimizzare risorse e permettono confronto e scambio di esperienze. Buon raccordo con i comuni del territorio e con l'ambito in reti non formalizzate. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori; ha promosso e sostenuto l'avvio del Comitato Genitori della scuola secondaria.</p>



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali al livello attuale.*

#### Traguardo

*Mantenere la media dei risultati all'interno del benchmark, evitando variazioni significative tra i diversi anni.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Creazione di gruppi di lavoro in verticale coinvolgendo più ordini di scuola per la revisione continua dei curricula alla luce delle competenze chiave di cittadinanza*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, con predisposizione di arredi e materiali specifici*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Adattare la progettazione didattica al curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali*

#### Traguardo

*Predisporre programmazioni annuali e periodiche, condivise fra tutti gli ordini di scuola e rese accessibili a tutti i docenti*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione di strumenti per la certificazione delle competenze sviluppate*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Creazione di gruppi di lavoro in verticale coinvolgendo più ordini di scuola per la revisione continua dei curricula alla luce delle competenze chiave di cittadinanza*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Aumentare l'uso degli strumenti di condivisione sia delle esperienze che del materiale didattico realizzato*

#### Priorità

*Predisporre strumenti condivisi per la misurazione e la verifica delle competenze acquisite*

#### Traguardo

*Elaborare e utilizzare prove di verifica autentiche e situate, comuni a tutte le classi parallele con esiti confrontabili*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione di strumenti per la certificazione delle competenze sviluppate*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Creazione di gruppi di lavoro in verticale coinvolgendo più ordini di scuola per la revisione continua dei*



curricoli alla luce delle competenze chiave di cittadinanza

### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare l'uso degli strumenti di condivisione sia delle esperienze che del materiale didattico realizzato

#### Priorità

Rendere la rilevazione delle competenze un'attività costante nel corso dell'anno ai fini di favorire lo sviluppo e la certificazione delle stesse

#### Traguardo

Utilizzare l'area del registro elettronico appositamente dedicata alla registrazione delle competenze rilevate nel corso delle attività. Basare la certificazione delle competenze al termine di ciascuno dei due cicli scolastici sulle rilevazioni effettuate e registrate nel corso del quinquennio e del triennio

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di strumenti per la certificazione delle competenze sviluppate

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione di gruppi di lavoro in verticale coinvolgendo più ordini di scuola per la revisione continua dei curricoli alla luce delle competenze chiave di cittadinanza

##### 3. Ambiente di apprendimento

Predisposizione di prove autentiche anche col coinvolgimento del territorio

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare l'uso degli strumenti di condivisione sia delle esperienze che del materiale didattico realizzato

## RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

Visto che non sempre il consiglio orientativo degli insegnanti è seguito dagli studenti e dalle famiglie, si ritiene utile un percorso di orientamento più efficace e consapevole.

#### Traguardo

Avviare il percorso di orientamento fin dal secondo anno della secondaria per approfondire la conoscenza di sé, dei propri interessi ed attitudini, anche al fine di ridurre il numero di studenti che non segue il Consiglio Orientativo. Coinvolgere i genitori nel percorso orientativo per effettuare una scelta più consapevole.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

Costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, con predisposizione di arredi e materiali specifici

##### 2. Inclusione e differenziazione

Mantenere gli incontri periodici tra docenti, genitori e altri operatori per la programmazione e la verifica dei percorsi personalizzati

##### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre attività ed eventi di "Scuola Aperta"

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Pur registrando una situazione generalmente positiva rispetto alle competenze raggiunte dagli

studenti, si evidenzia come resti importante il confronto continuo anzitutto all'interno della medesima equipe pedagogica ma poi anche tra docenti di classi parallele, all'interno del plesso, in verticale su tutto l'istituto e a livello territoriale. Sulla base delle competenze chiave e di cittadinanza, orientare la programmazione didattica annuale, periodica e quotidiana anche con la previsione di compiti autentici ed attività situate.